Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

ACCUSE DI LEONE CATTANI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Rebecchini non è stato capace di ridurre al dovere i potenti

Aspro scontro tra il consigliere radicale e l'assessore D'Andrea - « Nel partito liberale non si può vivere! » - Penoso bilancio di quattro anni

« Il giudizio che si può dare di questa amministrazione è che essa si è svolta fra un alternarsi e un mescolarsi di disordinata demagogia e di incapacità di ridurre al dovere i potenti e i grandi interessi. I quattro anni di questa amministrazione saranno ricordati per la sfacciata mancanza di austerità che ci ha particolarmente offeso. Non si ha il diritto di ingiuriare la povera gente con manifestazioni di lusso sfrenato quando ci sono bimbi che vivono nelle cantine e quando tanta gente vive nella miseria delle baracche ».

Questo è stato il giudizio che Leone CATTANI, il consigliere comunale radicale, ha espresso sulla politica amministrativa del governo capitolino a conclusione di un lungo intervento pronunciato ieri sera in Campidoglio nel corso del dibattito sul bilancio preventivo 1956. Un clamoroso scambio di accuse si è avuto subito dopo, fra l'oratore e l'assessore liberale D'Andrea, quando Cattani ha dichiarato che avrebbe votato contro il bilancio.

Egli ha infatti ricordato che D'Andrea, quando l'anno scorso sedeva ancora sui banchi di consigliere e si discuteva il bilancio 1955, gli indirizzò una lettera sull'argomento. D'Andrea, attualmente assessore alla polizia urbana, gli scrisse una lettera, che Cattani ha esibito, nella quale si diceva chiaramente che un liberale non poteva dare la sua approvazione ad un bilancio di quel genere. « Adesso — ha aggiunto Cattani — D'Andrea è rimasto nel partito liberale e ha cambiato opinione; io sono diventato radicale e non approvo questo bilancio ».

Cupo e pallido in volto, D'ANDREA ha chiesto subito la parola per definire scorretto il giudizio di Cattani, ricavato da una lettera di carattere personale. Infuocandosi, e scomponendosi man mano che le parole fluivano roventi dalla sua bocca, D'Andrea ha affermato che questa scorrettezza non è la sola di cui Cattani si sarebbe reso protagonista nei confronti della Giunta e del Consiglio, ed ha aggiunto che se fino a poco prima era rimasto dispiaciuto dell'allontanamento di Cattani dal partito liberale, adesso, viceversa, se ne compiaceva.

Dalla Giunta, piovevano i « bene » di solidarietà per l'assessore colpito con la frusta, mentre CATTANI si levava di nuovo dai suo banco per dichiarare che la lettera da lui esibita era niente altro che un documento di natura politica; e per precisare — mentre D'Andrea interrompeva urlando: « Ricatto! Il ricatto! » — che il partito liberale non lo aveva affatto allontanato. « Dal partito liberale — ha detto Cattani — me ne sono andato perchè in un partito come quello liberale non si può vivere ».

L'esponente radicale — che è come è noto, uno dei fondatori e dirigenti della nuova formazione politica nata sostanzialmente dalla scissione liberale — ha ricordato che il complesso di opere che programmaticamente Rebecchini intendeva realizzare comportavano una spesa di 120 miliardi e crea: si trattava di opere in aggiunta alla normale competenza del Comune, anche se i problemi risultavano aggravati non soltanto dall'eredità lasciata dalla guerra, ma dalla deficiente azione amministrativa del primo governo Rebecchini.

La promozione fra le spese in programma e i 100 miliardi di mutui che entro il 1956 l'Amministrazione si impegna a contrarre, si può dire sia stata mantenuta, sia pure con gravi sacrifici finanziari. Ma Cattani ha mostrato di rimproverare al Sindaco non tanto la situazione debitoria che si è venuta aggravando anno per anno, quanto il fatto che, nonostante le spese, i problemi stessi che Rebecchini aveva messo in programma non sono stati affatto risolti. Cattani ha citato le condizioni impossibili della rete stradale cittadina, le deficienze del servizio di nettezza urbana, la mancanza di campi sportivi e dei bagni pubblici, il grado insoddisfacente dell'assistenza.

Preoccupante in particolare la situazione scolastica. Nel '52 il Sindaco denunciava una carenza di 2000 aule per le scuole elementari, 600 per le medie, 200 per le scuole di avviamento, 70 per le magistrali. Essendo di 300 aule l'anno il fabbisogno derivante dall'incremento della popolazione scolastica, sarebbe stato necessario costruire 1200 aule per mantenere negli stessi limiti il deficit di aule del 1952. Invece, sono state create alcune nuove scuole, sopratutto in periferia, ma il ritmo delle costruzioni è risultato assolutamente inadeguato alle necessità della pubblica istruzione.

Dopo essersi dichiarato d'accordo con la necessità che la capitale, per talune sue particolari onerose funzioni, goda di aiuti finanziari dello Stato (il quale tuttavia, a parere di Cattani, non è rimasto assente di fronte alle esigenze della città) Cattani ha condannato con grande energia la ingiusta politica fiscale, che riversa sulla povera gente e sui piccoli contribuenti il peso più grande dei tributi, soprattutto attraverso le imposte sui consumi, portate al massimo grado e risultate, dai consuntivi, persino superiori alle previsioni. Per contro, i più abbienti, come ha dimostrato Giglioti, sfuggono al pagamento dell'imposta di famiglia.

Prima di passare al giudizio conclusivo che abbiamo riportato, Cattani ha individuato nel disordine amministrativo, conseguenza della inosservanza della legge sul piano regolatore, le cause che fanno correre paurosamente i disavanzi della amministrazione Rebecchini, definita dall'oratore un vero « pozzo senza fondo ».

LA VORAGINE

I disavanzi finanziari di 9 anni porteranno l'Amministrazione comunale all'accumulazione di debiti per

157 miliardi

ai quali corrispondono 11 miliardi annui di interessi passivi, quote di ammortamento e spese per assunzione di mutui. La cifra di 11 miliardi corrisponde a un importo notevolmente superiore all'introito annuale delle imposte dirette comunali. Se si continuasse di questo passo, le imposte che la cittadinanza paga ogni anno non basterebbero a pagare i debiti di Rebecchini.

IL LAGO IN CASA — Lo stato di via Cupra, a Portonaccio, è stato oggetto già di numerosi richiami all'attenzione del Comune. Questa strada ha bisogno di una sistemazione generale: in particolare, vi manca l'illuminazione e le fogne non funzionano. Le conseguenze di quest'ultimo fatto possono vedersi nella nostra foto, scattata in casa di Carlo Rosaci, abitante al n. 21: sul pavimento, dopo le ultime piogge ci sono 15 centimetri d'acqua. Che vuol fare il Comune? Via Cupra è una strada di transito, sulla quale si aprono ben tredici negozi. Gli abitanti chiedono da tempo che la si sistemi completamente e che, intanto, si prendano le prime misure necessarie. Misure concrete e non parole

MENTRE IN CITTA' LA TEMPERATURA S'E' FATTA MITE

In alcune zone imperversa ancora il maltempo Altri aiuti della Provincia per novanta milioni

I relativi schemi di deliberazione saranno presentati al Consiglio — Crolla parte della chiesa a Poli — Offerte dei lavoratori per le popolazioni colpite

Dopo le nevicate dei giorni scorsi e l'aria gelida che spazzava le strade, ieri abbiamo nuovamente apprezzato la temperatura alla quale eravamo abituati. Ed il bollettino meteorologico diramato dall'apposito ufficio del ministero della Aeronautica ci lascia ben sperare. Difatti una depressione verificatasi sulla Spagna sta convogliando sul nostro Paese una massa di aria calda, ma umida. Perciò si avrà un cielo molto nuvoloso e piogge sparse, con parziali schiarite locali. La temperatura però sarà in progressivo lento aumento.

In provincia invece le cose non sono migliorate. In alcune località la neve è continuata a cadere fino a ieri mattina ed i tecnici ed il personale della Amministrazione provinciale ieri pomeriggio hanno dovuto riattivare ancora una volta la strada Riofreddo-Vallinfreda-Vivaro. Sono in corso lavori di sgombero anche sulla Jenne-Vallepietra, sulla provinciale per Gorga, sulla consortale di Magliano in territorio di Campagnano e sulle strade della zona Prenestina Alta. Inoltre ieri sera è stato riattivato il traffico sulla strada per Cervara. Tutte queste notizie sono state riferite ieri sera dagli assessori Bruno e Maderchi alla Giunta provinciale riunita in seduta straordinaria. Il Presidente Perna ha successivamente esposto la necessità che sin da questo momento — indipendentemente dalle ulteriori misure da adottarsi per ovviare ai danni del disgelo — vengano impegnate somme adeguate per altri interventi della Amministrazione provinciale a favore delle popolazioni e precisamente nei settori dei lavori stradali, per l'impiego di manodopera, dell'assistenza scolastica e di quella sanitaria e sociale. La Giunta ha deciso perciò di presentare al Consiglio schemi di deliberazioni riguardanti una spesa complessiva di 90 milioni. Inoltre è stato deciso di mettere a disposizione della federazione provinciale dell'OMNI per l'assegnazione alle famiglie più bisognose 250 lettini già in dotazione alla IPAI. Infine il Presidente è stato incaricato dalla Giunta di portare al Consiglio direttivo dell'Unione delle province d'Italia, che si riunirà a Roma martedì prossimo, la richiesta di un provvedimento legislativo inteso a concedere sgravi fiscali in materia di imposte e sovraimposte fondiarie per i piccoli coltivatori diretti e assegnatari.

Nella consueta seduta settimanale la Giunta aveva già deciso di concedere gratuitamente ai comuni di Subiaco, Genazzano e Olevano Romano la legna ricavata dalla potatura di piante lungo le strade provinciali della zona Sublacense, e di dare gratuitamente 500 quintali di foraggio di produzione dell'azienda agricola annessa all'ospedale provinciale di S. Maria della Pietà ai comuni di Rocca S. Stefano, Roiate, Capranica Prenestina, Gorga, Jenne, Monte Flavio, Rocca di Cave e Tolfa.

Il maltempo continua intanto a causare danni. Ieri è crollata una intera ala della chiesa del comune di Poli, rosa dalle infiltrazioni d'acqua. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco che hanno sgombrato dai detriti la strada che fiancheggia la parte della prepositurale. I danni sono stati valutati intorno ai 5 milioni. Nella nostra città è crollata una baracca in via dei Quintili abitata dalle famiglie di Quirino Pennacchi e Primo Montanari che sono andate ad ingrossare la numerosa fila dei senza tetto.

Alcune crepe si sono aperte nel palazzo della VII ripartizione, nella villa Caffarelli in Campidoglio. Una commissione di tecnici ha visitato ieri mattina lo stabile constatando che non esistono pericoli imminenti dato che le crepe non sono profonde. Pur non trasferendo gli uffici, i tecnici hanno deciso di iniziare gli opportuni lavori di riparazione.

E' da segnalare infine il gesto di solidarietà con i colpiti dal maltempo, dei dipendenti dell'ospedale di S. Maria della Pietà i quali come è già stato riferito, hanno sottoscritto la somma di 620 mila lire. Con questa somma è stato possibile confezionare 411 pacchi contenenti ciascuno 5 chilogrammi di pasta, 2 di riso, 1 di zucchero, 1 scatola di latte condensato, 1 di marmellata e alcune scatole di medicinali. I pacchi verranno distribuiti nella giornata di domani e di lunedì a Vallinfreda, Camerata Nuova, Agosta, Cervara, Cerreto Laziale e Rocca Canterano.

Alla Camera del lavoro e all'INCA Provinciale continuano a pervenire somme e viveri raccolti dai lavoratori nelle aziende per i disoccupati e i poveri delle borgate. I lavoratori della IOMSA, che ha rinunciato per 10 giorni alla mensa, hanno versato alla FIOM Provinciale 90 mila lire a favore dei danneggiati delle borgate. Gli operai addetti alla Squadra Rialzo smistamento hanno versato 50 Kg. di pasta e 4 barattoli di marmellata.

Il Centro di Addestramento per le maestranze edili, della cui amministrazione fanno parte i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ha distribuito 2 000 lire a ciascuno dei 108 allievi della scuola, tutti manovali edili. Le maestranze del Poligrafico di Piazza Verdi hanno effettuato un primo versamento di 8 300 lire e consegnato alla Prefettura una petizione, firmata da 300 lavoratori, con la quale si chiedono aiuti vari per i poveri delle borgate.

Promossa dal sindacato Bancari aderenti alla CGIL, è in corso nelle Banche una sottoscrizione a favore dei danneggiati dal maltempo. Le maestranze della MATER di Torre Gaia, per aiutare i poveri della zona, stanno sottoscrivendo lo importo di un'ora di lavoro per ogni operaio. Gli operai della Fiorentini e della FATME acquisteranno e distribuiranno viveri ai poveri di Pietralata e di Borghetto Latino.

A CIVITAVECCHIA

Vittoria della CGIL all'Italcementi

La lista della CGIL, nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna della Italcementi di Civitavecchia, ha ottenuto un netto successo, migliorando anche le posizioni rispetto le precedenti elezioni: la lista unitaria, infatti, ha raccolto 303 voti su 432 validi, passando così dal 74,3 al 79,6 per cento, mentre 28 voti sono andati alla CISL e 50 alla CISNAL. Il successo della lista unitaria è tanto più rilevante se si tien conto che 23 voti, attribuiti alla CGIL, sono stati annullati. Cinque dei sei posti in palio tra gli operai sono andati alla CGIL e uno alla CISNAL.

Prossimo sciopero al Poligrafico

Mercoledì prossimo i cinquemila lavoratori del Poligrafico dello Stato, di tutti e tre i stabilimenti, sospenderanno il lavoro per due ore, ogni turno, in appoggio alla richiesta di un miglioramento salariale.

I lavoratori poligrafici romani sono in lotta da oltre 25 giorni, come noto, per ottenere l'accettazione della richiesta, avanzata da sindacato unitario di categoria, per un aumento salariale di 200 lire giornaliere.

Furto in un cantiere

Il signor Giovanni Casalone, abitante in piazza S. M. Liberatrice 10, ha denunciato alla polizia un furto consumato la notte scorsa da ignoti ai danni del cantiere edile Edil-Sannio, sito in via Sannio 69. Forzando la porta i ladri sono penetrati in una stanza a primo piano ed hanno asportato materiale elettrico.

Lutti

La moglie, i figli e parenti tutti partecipano la morte di Romeo De Santis, conosciutissimo nella categoria dei poligrafici, avvenuta serenamente il 23 c. m. alle 19,15.

I funerali hanno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dalla abitazione in Via Capua, 11.

* * *

È deceduto il padre del compagno Guerrino Lilli del direttivo della sezione Testaccio. Alla famiglia Lilli le nostre condoglianze. I funerali si svolgeranno alle 14,30 d'oggi partendo dal S. Camillo.

CONVOCAZIONI

F.G.C.I.

Il comitato federale [illegible]

A.N.P.I.

Domani 26 febbraio [illegible]

Oggi 25 febbraio alle ore 29 [illegible]

A.N.P.P.I.A.

La campagna di tesseramento [illegible]

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione di tedesco; 7,15: Buongiorno; Musiche del mattino; 7,50: Ieri al Parlamento; 8,15: Rassegna stampa italiana; Orchestra Strappini; 8,45: La comunità umana; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra Canfora; 13,20: Orchestra Ferrio; 14,15: Chi e di scena? e Cronache cinematografiche; 16,45: Canta C. Villa; 17: Sorella radio; 17,45: "Suor Angelica" di G. Puccini; 18,45: Scuola e cultura; 19,10: Musica da ballo; 20: Orchestra Savina; 20,45: Radiosport; 21: "Notte alla reggia", di Alighiero Chiusano; 22: Musica da Parigi; 22,30: L'emigrazione italiana in Argentina; 23: Complesso Potenza; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma - Ore 13,30, 15, 18, 20: Giornale radio; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9,30: Orchestra Angelini; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Ferrari; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; 15,15: Confidenziale; 16: Terza pagina; 17: Ballate con noi; 18,15: Programma per i ragazzi; 19: Classe unica; 19,30: Orchestra Anepeta; 20,30: Ciak; 21: "La traviata", di G. Verdi; Al termine: Sipariletto.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: La ricerca scientifica nel nostro paese; 19,15: G. Ph. Telemann: Concerto; 19,30: Cesare nel bimillenario della morte; 20,15: Concerto; 21,20: Piccola antologia poetica.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e in chiusura; 14,55: Un incontro di calcio; 17,30: La TV degli agricoltori; 18: Film; 21: Musica in vacanza; 22: Rassegna Tata: "Sraceo matto", di P. Levi; 22,45: Sette giorni di TV.

IERI POMERIGGIO IN VIA GIUSEPPE BELLUZZI

Rincasando trova la giovane sposa ridotta in fin di vita da una fuga di gas

Ha suonato il campanello e non ha udito risposta — Con un pugno ha sfondato una finestra ed è giunto appena in tempo per soccorrere la donna

Due giovani sposi ieri sono stati protagonisti di un nuovo dramma provocato dalle frequenti fughe di gas.

Verso le ore 16,30 di ieri come di consueto, il signor Giuseppe La Monaca, finito il lavoro, ha fatto ritorno alla sua abitazione, sita in via Giuseppe Belluzzi 29, in un appartamento a pianterreno. Sicuro di trovare la moglie in casa, il La Monaca ha suonato ripetutamente il campanello, senza peraltro ottenere risposta alcuna dall'interno dell'appartamento. Dopo aver distrattamente suonato ancora, ad un certo momento il La Monaca ha avvertito un sottile odore di gas, che proveniva dalla sua abitazione. Fatta ancora più attenzione a quello strano odore, il La Monaca d'un tratto ha avuto il presentimento che la moglie, Luisa Magnando, di 22 anni, fosse rimasta vittima di una disgrazia, forse era intossicata dal gas, forse in fin di vita.

In preda a una comprensibile ansia, l'uomo è balzato nel cortile, sul quale si apre la finestra del bagno, e senza neanche attendere un attimo per procurarsi qualcosa per infrangere i cristalli, sferrava il pugno della mano destra contro i vetri, e quindi, tolti i paletti della finestra, s'introduceva nell'appartamento.

La casa era tutta pervasa di gas. Passando dal bagno, al corridoio, alle camere, finalmente il La Monaca rinveniva la sua giovane sposa riversa a terra in cucina, priva di sensi. Senza perdere un attimo il La Monaca prendeva in braccio la moglie e la adagiava fuori della porta di casa, e quindi, chiamato un taxi, trasportava la sua donna all'ospedale del Policlinico, dove, ricevute le cure del caso, la Magnando è stata ricoverata in corsia, con prognosi riservata, avendole riscontrato i sanitari una grave forma di intossicazione.

Anche il La Monaca ha dovuto essere medicato alla mano destra avendo riportato ferite giudicate guaribili in 4 giorni.

I sanitari, che stanno tentando tutto quanto è in potere della scienza per salvare la vita della giovane sposa, hanno dichiarato che se il La Monaco avesse indugiato ancora un quarto d'ora a venire a casa, sarebbe stato troppo tardi. Gli sarebbe bastato perdere un tram per trovare cadavere la moglie.

Due buoi rubati a Grotta Pennecrne

I carabinieri di Grotta Pennecrne non disperano di recuperare una refurtiva insolita ed assai ingombrante costituita da due grossi buoi. Il furto dei buoi si è verificato ieri l'altro in una stalla, sita nella zona, della quale è proprietario Giuseppe De Amicis, un contadino di 40 anni residente nel luogo.

Il De Amicis, l'altra mattina recatosi nella stalla per governare i suoi buoi, è stato sul punto di restare fulminato da un colpo al cuore, tanto doloroso è stata la sua sorpresa nel constatare che le sue superbe bestie erano sparite. Cercati i buoi nei paraggi, il colono non le rinveniva traccia alcuna.

Anzi, osservando come le tracce delle orme fossero impresse nel terreno, peraltro fangoso, l'Altro si è dovuto convincere che i ladri dovevano aver caricato sopra un camion i suoi buoi, dileguandosi quindi con il loro prezioso carico. Al poveretto non restava altro da fare che denunciare il fatto alla stazione dei carabinieri.

I ladri, fino a questo momento, non sono ancora riusciti a rintracciare gli autori del furto dei buoi.

Un ciclista si ferisce investendo un pedone

Un ciclista, dopo aver investito a pedone, ha dovuto essere ricoverato in grave condizione allo ospedale. Verso le ore 12 di ieri il ciclista Giovanni Dell'Anno, di 19 anni, da Civitavecchia percorrendo in bicicletta via Tuscolana, ha investito il signor Luciano Mogliani, di 67 anni, da Capranica, residente a Civitavecchia, il quale stava immobile sul ciglio della strada.

Il ciclista, sbandando per l'urto dell'investimento, cadeva malamente a terra, producendosi lesioni e ferite varie per cui è stato ricoverato in corsia all'ospedale civico di Civitavecchia.

La diffusione dei libri di Cervi e Marina Sereni

Lunedì alle 19 sono convocati presso il C.D.S. provinciale i responsabili dei C.D.S. di tutte le sezioni della città e dell'agro. All'ordine del giorno: « Primo bilancio della campagna di propaganda e di educazione socialista e iniziative per l'ulteriore sviluppo della diffusione dei volumi di Alcide Cervi e di Marina Sereni ».

Tutti i compagni sono tenuti ad essere presenti e le segreterie delle sezioni devono provvedere eventualmente ad inviare un altro compagno che sostituisca il responsabile. Nel corso della riunione saranno premiati i compagni delle sezioni che si sono distinti nella prima fase della diffusione.

Oggi e domani intanto i compagni effettueranno una grande diffusione dei libri di Alcide Cervi e Marina Sereni, nella edizione popolare a 50 lire. 1000 copie sono già state diffuse a Macao, 700 a Porta S. Giovanni, 700 a S. Lorenzo, 600 a Campitelli, oltre 400 a Tuscolano, oltre 200 al Ministero delle Finanze. I compagni di Trastevere si sono impegnati a diffondere 4000 copie, 600 i lavoratori della Romana Gas e della Fiorentini. Domani alle 10 il prof. M. A. Manacorda presenterà le due opere nei nuovi locali della sezione Monteverde Vecchio, in via Sprovieri 12.

GRAVE INFORTUNIO IN VIA ODESCALCHI

Un operaio edile precipita da un ponteggio al 5. piano

Non ancora hanno ripreso la loro piena attività le centinaia e centinaia di cantieri edili romani, anzi i lavori sospesi da circa un mese, a causa del maltempo, soltanto parzialmente riprendono in alcuni fabbricati; eppure la cronaca già deve registrare un grave infortunio, provocato, come in genere suole accadere, dalla deficienza assoluta di quelle più elementari misure protettive ed antinfortunistiche, prescritte peraltro a norma di legge.

Un operaio alle dipendenze della ditta CEIS, Filippo Di Cesare, da Ceccano, addetto al servizio di guardiano nel cantiere edile di via Odescalchi ieri mattina, per cause ancora non accertate, mentre era intento al lavoro al quinto piano dell'edificio in costruzione, perdeva l'equilibrio e precipitava da un'altezza di 15 metri, abbattendosi al suolo dopo essere stato frenato nella caduta dai ripiani delle impalcature stesse.

Immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro e trasportato all'ospedale di S. Giovanni a bordo di una macchina di passaggio, i sanitari riscontravano nel povero edile numerose ferite e fratture, per cui ordinavano il suo internamento in corsia.

Le condizioni del Di Cesare sono assai gravi, però non si dispera di poterlo salvare.

Furto di fili di rame in località « La Fossa »

I carabinieri di Pomezia ieri mattina hanno tratto in arresto in località La Fossa i fratelli Vitale Antonio e Enrico Domenico rispettivamente di 37, 33 e 32 anni sospetti autori asportatori fino di rame e della linea SRF.

Chieste 200 lire per la mensa e il passaggio alla "zona zero,,

Le decisioni del consiglio dei sindacati - La segreteria della Camera del Lavoro presenterà le due richieste all'Unione degli industriali del Lazio

Come annunciato si è riunito ieri il Consiglio generale dei sindacati di Roma e provincia per discutere l'azione sindacale da svolgere per ottenere la indennità di mensa pari a 200 lire giornaliere ed il passaggio di Roma dalla prima zona sindacale alla zona « zero ». Al termine della riunione il Consiglio ha deciso di dare mandato alla segreteria della Camera del Lavoro di proporre le due richieste di coordinare l'azione sindacale qualora la Unione degli industriali laziali si mostrasse intransigente.

La richiesta di portare l'indennità di mensa a 200 lire non assorbe quella relativa al computo dell'indennità sui tutti gli istituti contrattuali e per la corresponsione degli arretrati maturati.

I lavori del Consiglio sono stati aperti dal segretario della CdL Morgia il quale ha illustrato l'azione svolta dagli edili, dai disoccupati, dai braccianti e dalle popolazioni della provincia e delle borgate per ottenere alcune provvidenze straordinarie onde superare la terribile situazione nella quale queste categorie di lavoratori si sono venute a trovare, soprattutto a causa del maltempo.

Ha preso poi la parola il compagno Mario Mammucari sulle due rivendicazioni poste all'ordine del giorno. L'aumento dell'indennità di mensa e il passaggio alla zona zero — ha detto il segretario responsabile della CCdL — si rendono indispensabili per supplire, in parte, alla esiguità degli attuali salari sempre più impotenti di fronte al continuo aumento del costo della vita. Il solo passaggio di zona comporta un aumento salariale di circa 100 lire al giorno per i metalmeccanici.

Il compagno Mammucari ha quindi illustrato le due rivendicazioni nei rapporti con le organizzazioni sindacali dei comuni dell'industria. L'atteggiamento della Confindustria riguardo alle questioni poste è noto: recentemente sono state rette le trattative con le confederazioni proprio sulla questione dell'indennità di mensa nonostante alcune sentenze della Magistratura favorevoli ai lavoratori.

Su particolari aspetti delle due questioni poste sono intervenuti Massa, Coletta, Mossi, Butini, Onesti della segreteria del Sindacato bancari e altri lavoratori.

Domani assemblea dei giornalisti romani

Si comunica che domani alle 9 presso l'Assemblea generale ordinaria dei Soci dell'Associazione della Stampa Romana e del Circolo della Stampa alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: 1) Bilancio consuntivo dell'Associazione della Stampa, anno 1955; 2) bilancio consuntivo del Circolo della Stampa, anno 1955; 3) dimissioni dei Consiglieri Giovannini, Matteo, Napolitano e Pellecchia dal Consiglio Nazionale della FNSI.

Convocato per oggi il comitato federale

Il Comitato Federale è convocato per oggi alle ore 17 in sede con il seguente ordine del giorno: 1) Elezioni amministrative; 2) bilancio consuntivo 1955 e bilancio preventivo 1956. Le copie dei bilanci sono a disposizione dei compagni del Comitato Federale.

Il consiglio dell'Associaz. per la difesa della scuola

Oggi alle 17 nel salone dell'Istituto Gramsci (via Sicilia 136) avranno inizio i lavori del Consiglio della Associazione nazionale per la difesa della scuola nazionale. I lavori continueranno nella giornata di domenica.

Osservatorio

Le trovate del "Popolo,, sui prezzi

Finalmente, hanno parlato. Il « Popolo », organo della DC si è deciso ad ammettere, in un corsivo, che i prezzi aumentano, ma ha riprovato che la stampa ne parli, perchè così si formerebbe la « psicosi al rialzo ». Bella tempra di gente toste! Comunque, avvertendo il disagio di una simile tesi, lo stesso « Popolo », dopo aver dichiarato di non voler fare lo sfregio, ripiega sulla solita trovata: ai rincari generali i prezzi diminuiscono, sui mercatini no, la colpa è, quindi, dei rivenditori. E propone di applicare una « maggiorazione fissa » sui prezzi all'ingrosso.

Andiamoci piano. L'ascesa dei prezzi non è cominciata ieri — il freddo ha solo aggravato una situazione che già esisteva. Il « Popolo » stesso, del resto, ricorda gli allarmi lanciati da tutta la stampa a proposito dell'aumento dell'olio e del rincaro del caffè. Fin dai primi giorni noi dicemmo chiaramente la nostra opinione: i prezzi aumentarono non già perchè « i rivenditori si sentirano con le spalle coperte » per le cose che scrivevano i giornali ma per la politica che la D. C. e i suoi alleati facevano — e fanno — al governo e in Campidoglio. La politica fiscale, piantata soprattutto a colpire i consumi, la politica di favoreggiamento dei monopoli (vedi, a Roma, la questione del latte); la politica sui prezzi agricoli: ecco le cause dell'aumento dei prezzi. I comunisti dissero queste cose, le denunciarono in un manifesto (che il progetto si affrettò a sequestrare), fecero precise proposte. Per Roma, in particolare, sia i comunisti che l'UDI proposero, anche in consiglio comunale, la diminuzione delle imposte di consumo su alcuni generi, lo intervento diretto del Comune a mezzo dell'ECC. Quest'ultima è la proposta che è stata ribadita adesso, dinanzi ai nuovi aumenti decisi al freddo.

La DC si è ora provata a fare la voce grossa: ha respinto le accuse dei comunisti; poi, invitata a un dibattito sulla questione, ha taciuto. Il Comune, solo sotto la pressione dell'opinione pubblica che consultava con le posizioni dei comunisti, ha messo in vendita negli spacci dell'ECC prima alcune quantità d'olio, poi alcuni di patate. E adesso, il « Popolo » se ne viene fuori con la trovata dei rivenditori, affermando che « nessuno ha saputo fare una proposta ».

Eh, no: questo è un modo troppo comodo di cavarsela. Discutiamo, invece: perchè la maggioranza d. c. ha respinto la proposta di diminuire certe imposte di consumo? Perchè il Comune non vuole intervenire con i suoi mezzi? Limitandoci oggi a queste due domande, attendiamo una risposta. E una risposta concreta, perchè, mentre i prezzi salgono, le chiacchiere — come si dice — stanno a zero.

IN ALCUNI UFFICI DELLA STAZIONE TERMINI

Mastodontica operazione di polizia per catturare dei disegni piccanti

Sessanta agenti di polizia, guidati da numerosi alti funzionari, hanno fatto irruzione, ieri mattina, negli uffici della sezione lavori Roma Nord e Sud della stazione Termini, in via Marsala 9 e 31, in seguito a una segnalazione secondo la quale, nel reparto cianografico, sarebbe stata installata addirittura una centrale pornografica per la fabbricazione e lo smercio di disegni pornografici.

In seguito all'operazione, seguita anche da perquisizioni domiciliari, sono stati denunciati quattro dipendenti della amministrazione delle Ferrovie dello Stato con imputazioni piuttosto nebulose. Secondo quanto è trapelato (dopo un colloquio del questore Musco con il ministro dei Trasporti, on. Angelini, si è soprassseduto perfino alla consegna alla stampa di un comunicato ufficiale), la mastodontica operazione avrebbe portato alla scoperta di disegni piccanti, riproducenti donne nude, insieme con numerose caricature di capufficio, nei cassetti di alcuni impiegati e nei mucchi di carta da macero abbandonati nel reparto cianografico.

I disegni sarebbero stati eseguiti — con quel deplorevole gusto che sa un po' di caserma e un po' di banchi del liceo — da un disegnatore del reparto cianografico su carta delle Ferrovie, con la complicità di alcuni dipendenti. Gli altri impiegati avrebbero ricevuto in dono le caricature e i disegni o se li sarebbero trovati tra il materiale proveniente dall'officina cianografica.

Poiche i magri risultati dell'operazione non giustificavano l'impiego di tante forze, la questura ha proceduto al sequestro di alcune tessere del PCI, trovate nel cassetto di un usciere e, nel corso di una perquisizione domiciliare di un impiegato, alcune armi.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

DISFUNZIONI
sessuali di ogni origine
Deficienze costituzionali
Visite e cure prematrimoniali
Orario 8-13, 15-20; festivo 9-12
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)
Aut. Pref. 5-11-57 n. 73195

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali
cura pre-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 862.968.
(Aut. Pref. 28755 del 23-2-55)

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 9-12

COMUNICATO

Si avverte la gentile clientela che dal primo corr. il deposito della UHU Werk si è trasferito in Via del Corso 514, tel. 65731